



Il palco delle premiazioni all'interno del Palazzetto dello Sport di Santa Teresa di Riva, in provincia di Messina.



Il campione italiano rally e il sindaco del centro messinese premiano il vincitore dell'edizione 2001 del campionato sociale, Nino Stracuzzi.



Il giornalista Ezio Zermiani ritira il suo riconoscimento.



Da sinistra, Monica Catalano, Silvia Arcidiacono e Marzia Mezzanotte, alla quale è stato assegnato il premio "migliore pilotessa".



Da sinistra, Anna Andreussi, Paolo Andreucci e Tobia Cavallini.

# Una serata di gala e SPORT

Il 9 febbraio scorso si è svolta la premiazione del campionato sociale 2001 della scuderia guidata da Cosimo Trimarchi. Ai riconoscimenti per i piloti del sodalizio siculo è stato abbinato anche il "Premio internazionale Valle d'Agrò". Premiati anche i volti noti del giornalismo sportivo e gli addetti ai lavori.

DI GIUSEPPE LIVECCHI FOTOGRAFIE GALLÀ

**S**anta Teresa di Riva - Tra mandorli e ginestre quasi in fiore, questo caratteristico centro ha ospitato la prima edizione del "Premio internazionale Valle d'Agrò", i campioni del volante" e la premiazione del campionato sociale 2001 della scuderia Jonio Corse. L'iniziativa ha coinvolto oltre cento tra piloti e giornalisti specializzati, provenienti da ogni angolo della Penisola. Gli uomini della Jonio Corse hanno suggellato gli sforzi di una stagione, allestendo una manifestazione che ha riscontrato i favori degli oltre quattrocento ospiti accorsi al Palazzetto dello Sport di Santa Teresa di Riva. È stata veramente una serata ricca di emozioni e di grandi premi, quella andata in scena il 9 febbraio scorso. Il campionato sociale della scuderia Jonio Corse è stato vinto dal pilota Nino Stracuzzi e dal navigatore Peppe Bartolotta. Il momento clou della serata lo si è vissuto, però, alla consegna del "Premio internazionale Valle d'Agrò", patrocinato da tutti i comuni della valle. Il riconoscimento prevedeva due sezioni, una internazionale e una siciliana. I titoli internazionali sono stati consegnati a Paolo Andreucci, "pilota dell'anno"; ad Anna Andreussi, "navigatrice dell'anno" e a Tobia Cavallini, "rivelazione dell'anno". Altri riconoscimenti speciali sono andati al delegato

regionale della Csaì Massimo Rinaldi, al capo della redazione sportiva Rai di Milano Ezio Zermiani, al direttore responsabile del mensile regionale Sicilia Motori Dario Pennica e ai giornalisti Piero Libro, Matteo Russo e Giuseppe Puglisi. Il nostro direttore Nanni Barbero è stato, invece, insignito del premio speciale "una vita per i rally", un importante riconoscimento che lo ripaga in parte dei sacrifici e delle battaglie affrontate in nome della passione per questa disciplina. Alla Ferrara Motors e alle "vecchie glorie" Ninni Vaccarella e Antonio Pucci sono stati consegnati dei riconoscimenti per l'impegno profuso nel mondo dell'automobilismo sportivo. Tra i nominati per la sezione siciliana del premio "Valle d'Agrò" una giuria di esperti ha eletto: Totò Parisi, "miglior pilota siciliano dell'anno"; "Davis", "miglior navigatore"; Salvatore Gatto, "promessa siciliana"; Pino Sicilia, "miglior gentleman" e Marzia Mezzanotte, "migliore pilotessa". Un momento di commozione generale si è registrato quando la famiglia dell'indimenticato navigatore Lino Giambillari, prematuramente scomparso, ha consegnato l'omonimo premio a Leo Caranna.

Al termine della serata abbiamo incontrato un esausto ma soddisfatto Daniele Settimo, "deus ex machina" della manifestazione, oltre che uno dei pilastri della Jonio Corse. «La nostra scuderia - ci ha raccontato - è nata dal fervore di un gruppo di appassionati di automobilismo sportivo, in particolare modo dei rally. Nel corso degli Anni Ottanta, il nostro gruppo è diventato un punto di riferimento per gli sportivi dell'Isola e non solo. I nostri mezzi d'assistenza sono stati spesso d'aiuto a squadre, anche ufficiali, che disputavano il Rally Internazionale di Messina. Negli Anni Novanta, invece, il rallyismo isolano ha attraversato un periodo non particolarmente felice. Così, anche la nostra struttura ha dovuto subire un ridimensionamento. Il nuovo millennio, però, ci ha voluto di nuovo sul ponte di comando. Dallo scorso anno, il timone della scuderia è passato nelle mani del nuovo presidente Cosimo Trimarchi, che viene coadiuvato nella gestione amministrativa del team dal vice presidente Antonio Informante e dai segretari Pippo Settimo e Domenico Trimarchi. Sui campi di gara, i nostri equipaggi sono seguiti dai direttori tecnici Livio To-

sano e Ruggero Rametta, oltre che da me (direttore sportivo, ndr). La logistica, invece, è affidata a Maurizio Canto, che coordina il lavoro di Lello Fantauzzo, "Gregory" Lo Bianco e di un gruppo di supporter che ci accompagna nelle nostre trasferte. I nostri programmi, tra l'altro, sono molto ambiziosi: abbiamo tirato le somme della stagione appena conclusa e il bilancio è stato molto positivo: nove vittorie assolute e settantasei di classe. E non dimentichiamo che abbiamo vinto anche la Coppa Csaì Scuderie nell'Ottava Zona. I titoli più prestigiosi nel 2001, certamente, ce li hanno regalati Giacomo Benenati, Nino Stracuzzi e Peppe Bartolotta. Ora stiamo allestendo diversi programmi. La nostra stagione ha già preso il via con l'impegno mondiale dei romagnoli Errani-Casadio. Nel Trofeo Stilo schiereremo due vetture: una per i palermitani Guagliardo e Consiglio e un'altra per i nostri giovani Stracuzzi e Bartolotta. Oieni e Di Caro, invece, dovrebbero partecipare alla Evo VII Cup. Ovviamente - conclude Daniele Settimo - non trascureremo gli impegni con la Coppa Italia, dove saremo presenti a tempo pieno».